



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8786 DEL 20/09/2016

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico lungo il fiume Sordo" in Loc. Casali di Serravalle nel comune di Norcia integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA).
Soggetto Proponente: Antonio Troili

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.
Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 08/07/2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0146481 del 12/07/2016 con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Troili Antonio, in qualità di Proponente, con residenza in Via Alcide De Gasperi 10, 06047, nel comune di Preci, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del "Progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico lungo il fiume Sordo" in Loc. Casali di Serravalle nel comune di Norcia integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA).

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto nuovo intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 7, lettera d) "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo"* della Parte IV del DLgs 152/06.

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'Area edilizia privata e ricostruzione SUAPE del comune di Norcia, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale 6222 del 10/06/16).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 08/07/2016.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 27/07/16 con nota PEC n 158037-2016.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0173038-2016 del 25/08/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 31/08/2016, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 31/08/2016.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0178694-2016);
- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico (PEC n. 0181812-2016);
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche (PEC n. 0178492-2016);
- Servizio Foreste , Montagna, sistemi naturalistici, Faunistica (PEC n. 0181752-2016);
- Servizio Foreste , Montagna, sistemi naturalistici, Faunistica (PEC n. 0177455-2016);
- Servizio Recupero Ambientale, Bonifica, AUA pv Terni (nota prot. 0176559-2016);
- ARPA Umbria (PEC n. 0184456-2016).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di disporre, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico lungo il fiume

Sordo in Loc. Casali di Serravalle nel comune di Norcia integrato con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

- 1.1. Relativamente alla salvaguardia delle risorse idriche il Proponente dovrà:
 - porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate escludendo la possibilità dello sversamento di olii e carburanti anche nella fase di cantiere, così come previsto dal DLgs 152/06 e smi e dalla normativa regionale di settore (DGR 424/2012);
 - gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal DLgs 152/06 e smi e dalla normativa regionale di settore (DGR 424/2012).
- 1.2. Considerato che il punto di restituzione delle acque è variato rispetto a quanto previsto nel progetto correlato all'istanza di concessione di derivazione idrica (lo stesso è infatti attualmente ubicato circa 50 mt. più a monte rispetto alla soluzione progettuale originaria), ai fini del rilascio della concessione di derivazione idrica, dovranno essere calcolati correttamente i dati della derivazione (salto nominale, salto netto, potenza nominale, potenza media lorda, potenza media netta, energia prodotta). Il Proponente dovrà pertanto fornire al competente *Servizio Geologico e Gestione delle Competenze regionali in materia di acque pubbliche*, i dati e i chiarimenti inerenti la derivazione in oggetto.
- 1.3. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto rappresentato nella Tav_08 – Stato di Progetto – Opera di Presa – Planimetria Prospetti e Sezioni, in quanto la derivazione in argomento dovrà garantire in esercizio costantemente le portate derivabili a valle ad una concessione esistente (90 l/s), il rispetto del minimo deflusso vitale (880 l/s) e le portate derivabili richieste dal Sig. Antonio Troili (portata max=1.000 l/s; portata media=610 l/s).
- 1.4. Nella redazione del progetto esecutivo, qualora lo stesso non risulterà conforme al progetto depositato in sede di Autorizzazione Unica, dovrà essere riproposto un nuovo progetto definitivo e percorso l'iter di approvazione.
- 1.5. Per quanto attiene gli aspetti faunistici e vegetazionali, considerato che il sito riveste un particolare interesse dal punto di vista naturalistico e faunistico, si prescrive quanto segue:
 - a) le facciate a vista dell'opera di presa in cemento, andranno rivestite in legno;
 - b) oltre alla griglia metallica, con spaziatura di 20 mm, posta all'imbocco dell'opera di presa, andrà posizionata un'ulteriore griglia nelle vicinanze della vasca di calma, con spaziatura non superiore a 15 mm, per minimizzare l'ingresso di piccoli pesci nella condotta forzata;
 - c) la scala di risalita dovrà essere realizzata in pietrame, non dovrà essere rivestita in legno, ma in pietra e dovrà avere una pendenza compresa tra 5% e 10%; come previsto dall'art. 24 della LR 15/2008 la struttura sarà soggetta a verifica della funzionalità in sede di collaudo;
 - d) la scogliera prevista in riva destra, per quanto possibile, va contenuta in altezza, posizionando preferibilmente una sola fila di massi a contatto con il fondo dell'alveo sopra la quale andrà realizzata una viminata viva o una palificata viva;
 - e) la scogliera prevista in riva sinistra va contenuta il più possibile ed eventualmente sostituita con una viminata viva o una palificata viva.
- 1.6. In merito alla Valutazione di Incidenza, il Proponente dovrà rispettare integralmente le indicazioni fornite nella *Relazione di Incidenza* allegata all'istanza di Verifica di assoggettabilità ed inoltre dovrà:
 - a) operare all'asciutto in corso di realizzazione degli interventi;

- b) garantire il Deflusso Minimo Vitale (DMV) del Fiume Sordo come individuato dall'Autorità competente;
 - c) realizzare la scala di risalita per i pesci così come previsto dal progetto;
 - d) rinverdire opportunamente con talee di certificata provenienza regionale le scogliere da realizzare a monte e a valle dell'opera idraulica;
 - e) eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica dal 1° Aprile al 31 Luglio e della fauna ittica dal 1° Novembre al 31 Marzo
(D.D. n. 9070 del 03/12/2015 del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia).
- 1.7. Al fine del rispetto del DMV, affinché la portata istantanea in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua garantisca la salvaguardia delle caratteristiche morfologiche del corpo idrico e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque per il mantenimento delle biocenosi tipiche delle produzioni naturali locali, il Proponente è tenuto a concordare con l'Autorità competente e Arpa Umbria una modalità di registrazione e trasmissione delle portate all'opera di presa.
 - 1.8. Il Proponente è tenuto in fase di cantiere ad adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza.
 - 1.9. Il Proponente dovrà, in fase di esercizio, adottare tutte le misure necessarie per evitare eventuali accumuli di materiale a monte della griglia, la cui presenza potrebbe non garantire il rilascio del DMV dall'opera di presa.
 - 1.10. I rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti. In particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuto dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal DLgs 152/06 e smi..
 - 1.11. L'eventuale riutilizzo del terreno derivante dalle operazioni di scavo potrà essere effettuato nel rispetto delle procedure di caratterizzazione e del piano di utilizzo previsti dal piano di gestione allegato al Progetto Preliminare;
 - 1.12. In riferimento alla componente rumore, considerando che in fase di esecuzione delle opere si avrà una pressione sonora maggiorata dall'uso di veicoli industriali, il Proponente è richiamato al rispetto della soglia ammissibile di 55 dB nelle ore diurne, come previsto dalla pianificazione comunale. In fase di esercizio si dovranno rispettare i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al DPCM 14/11/97, stabiliti sulla base della zonizzazione acustica adottata dal Comune di Norcia. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
 - 1.13. Qualora emerga in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..
 - 1.14. Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere in progetto:
 - a) dovranno essere utilizzate pietre e materiali che non entrino in contrasto con quelli già presenti nel luogo quanto a forma e colore, in armonia con il contesto paesaggistico in cui l'intervento è inserito;
 - b) I manufatti in cemento armato dovranno essere rivestiti in pietra dove visibili come rappresentato dalle fotografie dell'opera di presa Cherubini.
 - 1.15. Il Comune interessato (giusto il disposto di cui all'art. 111 della LR 1/2015) dovrà rilasciare, per la realizzazione dell'intervento in questione, la preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004;
 - 1.16. Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria-Coordinamento

Valutazione e Ispezioni Ambientali, la data di inizio lavori.

2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Troili Antonio, in qualità di Proponente, con residenza in Via Alcide De Gasperi 10, 06047, nel comune di Preci
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di Norcia.
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.
6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 20/09/2016

L'Istruttore

Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/09/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/09/2016

Il Dirigente Vicario

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2